

ECONET S.R.L.

Sede in P.za Levi 12 -15011 ACQUI TERME (AL) Capitale sociale Euro 120.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2012

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2012 riporta un risultato positivo pari a Euro 415.591.

Andamento della gestione

Andamento generale delle attività e relativi risvolti economici

L'anno 2012 si è sviluppato sulle seguenti linee di attività principali:

A) Servizi di raccolta

Svolgimento e consolidamento dei servizi sulla base di quanto concordato con i Comuni a seguito della revisione delle specifiche effettuata nel corso del biennio 2010 -2011.

B) Servizi di spazzamento

Azione sui Comuni di Ovada, Acqui Terme e Gavi per il prolungamento dei contratti di spazzamento in essere, in scadenza al 31/12/2012, con conseguente allineamento degli stessi alla scadenza del contratto di raccolta (30/06/2015).

Alla data del 31/12/2012 la situazione è la seguente:

- Ovada: sostanzialmente concordato il rinnovo, con revisioni non sostanziali del servizio e conseguente adeguamento dei corrispettivi.
Acqui Terme: situazione analoga ad Ovada, tenendo presente una prima revisione del servizio (e relativi corrispettivi) già effettuata nel corso del 2012.
- Gavi: previsto rinnovo del contratto alle stesse condizioni in essere, con prolungamento della scadenza al 30/06/2015.

C) Centri di Raccolta

Attivato CdR di Ponzone ad Agosto 2012 e fornito supporto al Comune di Voltaggio per avviamento del CdR inaugurato a Luglio 2012.

- Gestione a regime delle "piattaforme imprese" site nell'ambito dei CdR di Ovada ed Acqui Terme. Al momento l'utilizzo di dette piattaforme è stato inferiore alle previsioni, sostanzialmente per i vincoli di legge imposti alle imprese per l'utilizzo delle stesse e — in parte — per i costi di smaltimento e successivo trasporto agli impianti di conferimento.

- La realizzazione del CdR di Gavi è rimasta allo stadio di progetto causa la mancata disponibilità dell'area ad esso destinata.

D) Normative ambientali e di sicurezza

Il 2012 si è svolto all'insegna della gestione ordinaria di tali aspetti.

E' stata completata a Ottobre 2012 l'installazione della barriera fonoassorbente nella sede operativa di Acqui Terme.

E) Automezzi

E' stata sostanzialmente completata la revisione del parco mezzi esistente, attraverso investimenti pari a circa 580.000 mila euro per l'acquisto di 11 mezzi oltre al riscatto di n° 04 mezzi a vasca in leasing.

Tale attività ha consentito di disporre di un parco mezzi adeguato alle necessità attuali, in grado di far fronte alle esigenze dei servizi prevedibilmente sino alla scadenza dell'attuale affidamento (30/06/2015), salvo eventuali modesti specifici interventi.

Il "ringiovanimento" del parco mezzi ha altresì consentito di mantenere bassi i costi di manutenzione, con positiva influenza sul conto economico aziendale.

Le variazioni avvenute nelle politiche di SRT (eliminazione del pre-selettore di Novi Ligure, con conseguente necessità di trasporto a Tortona del rifiuto indifferenziato eccedente le quote previste dalla legge), hanno condotto Econet ad una revisione delle politiche di trasporto.

Si è pertanto deciso di acquistare un impianto di trasferimento rifiuti e un trattore con rimorchio per aumentare le capacità di trasporto su lunghi percorsi, con corrispondenti risparmi economici.

Di tale aspetto si tratterà più approfonditamente nel prosieguo della presente Relazione, in particolare nella sezione dedicata alle attività di ricerca e sviluppo svolte nel corso del 2012.

F) Organizzazione aziendale

A seguito dell'uscita (30/06/2012) del Responsabile Tecnico di Econet (Sig. Carlo Massa), l'incarico è stato affidato al Sig. Daolio Fabrizio, Direttore Generale di Gestione Ambiente S.p.A, senza costi aggiuntivi in quanto compreso nel quadro dell'accordo di service in essere tra Gestione Ambiente ed Econet; è inoltre prevista l'introduzione di una figura di assistente tecnico (a regime dal 01/01/2013), con l'obiettivo di "irrobustire" le strutture tecniche di Econet, anche in ragione delle aumentate esigenze di miglioramento dei risultati dei servizi da parte dei Comuni.

E' inoltre stata identificata nell'ambito delle risorse interne una figura dedicata a svolgere il ruolo di controllore ambientale per il Comune di Ovada e i Comuni limitrofi dell'Ovadese.

G) Controllo di gestione

E' proseguito il consolidamento delle relative metodologie; in particolare è stato completato l'utilizzo operativo degli Ordini di Servizio nella sede di Ovada e ne è stata avviata l'introduzione nella sede di Acqui Terme, al fine di meglio controllare le attività svolte e disporre di consuntivi tecnico/economici adeguati.

H) Sviluppo attività

E' stata effettuata, in supporto a Gestione Ambiente S.p.A., l'analisi per partecipare alla gara di appalto per la raccolta RSU bandita dai Comuni della Valle Stura; si è poi deciso di comune accordo di non partecipare a tale gara, data la sostanziale assenza di possibili elementi di redditività della stessa.

Nel complesso l'azione combinata di tutte le attività effettuate ha consentito di mantenere sostanzialmente invariato, nonostante gli aumenti dei prezzi esterni, il livello di redditività dell'azienda.

Si sono peraltro acuite le difficoltà finanziarie, legate a loro volta alle difficoltà di molti Comuni a far fronte ai pagamenti periodici; il continuo monitoraggio della situazione, unitamente alla favorevole situazione di bilancio dell'azienda, ha consentito ancora per tutto il 2012 di far fronte alle necessità di pagamento senza elevare oltre misura i livelli di indebitamento. Il problema comunque resta e costituisce un'area di attenzione e criticità anche per l'immediato futuro.

Per un'analisi puntuale della situazione economica e finanziaria aziendale al 31/12/2012 si rimanda agli schemi di bilancio riclassificati e agli indici calcolati nel prosieguo della presente Relazione.

Andamento costi/ricavi, situazione del mercato in cui opera la società

Il bacino di riferimento dell'azienda è costituito da 50 Comuni per un totale di circa 80.000 abitanti serviti; non è prevedibile ad oggi un ampliamento di tale bacino d'utenza (in particolare per le attività di spazzamento).

Per quanto attiene ai ricavi, a seguito delle revisioni dei contratti di servizio effettuate con i Comuni, il volume complessivo si è sostanzialmente consolidato (a parte gli incrementi ISTAT) e le variazioni legate all'effettuazione di servizi aggiuntivi sono di entità non rilevante rispetto al totale; gli introiti dovuti alle "piattaforme imprese" sono di entità trascurabile, dato lo scarso utilizzo da parte delle imprese stesse.

Per quanto riguarda invece i costi, i miglioramenti legati ad una gestione attenta e corretta sono ampiamente vanificati dagli aumenti fisiologici del costo del personale (che è rimasto invariato in numero di unità) e soprattutto dall'aumento del costo del carburante; poiché gli aumenti ISTAT delle tariffe praticate ad abitante non coprono tali incrementi di costo, la forbice costi-ricavi tende quindi inevitabilmente a restringersi nel tempo.

Per quanto riguarda il mercato di riferimento ed in particolare il soddisfacimento degli obiettivi dell'utenza, permane la difficoltà di miglioramento delle percentuali di raccolta differenziata e di raggiungimento degli obiettivi di raccolta indifferenziata in termini di produzione giornaliera ad abitante; nonostante le attività di sensibilizzazione dell'utenza effettuate in collaborazione con CSR e SRT e le altre aziende di bacino, gli indici sembrano muoversi con difficoltà e i miglioramenti ottenuti stentano a consolidarsi.

Un miglioramento potrà sicuramente avvenire attraverso l'opera di prevenzione — repressione svolta dai controllori aziendali; è però forte la sensazione che gli obiettivi più ambiziosi, soprattutto per la raccolta differenziata, possano essere ottenuti soltanto agendo anche attraverso modifiche profonde del sistema di raccolta, nonché rivedendo sia i criteri di assimilazione per commercianti e imprese, sia migliorando notevolmente i relativi sistemi di raccolta.

Relazioni industriali

Il clima generale delle relazioni industriali è da ritenersi soddisfacente: il sistema premiante di valutazione delle prestazioni è da considerarsi sostanzialmente a regime (anche se andrà ancora affinato) e prosegue la politica di miglioramenti retributivi finalizzati a compensare prestazioni

lavorative di elevata qualità, punendo nel contempo con fermezza i comportamenti anomali, peraltro limitati a casi particolari.

Il contenzioso con alcuni dipendenti per il riconoscimento di un passaggio di livello (interpretazione contrattuale non condivisa dall'azienda) è ancora in corso e si concluderà prevedibilmente nel corso del 2013; in ogni caso gli importi corrispondenti ai costi stimati di una possibile perdita della causa in essere sono stati oggetto di accantonamento ad apposito Fondo Rischi.

E' stata effettuata una stima specifica di verifica delle inabilità di alcuni dipendenti che, ove il caso, sono stati assoggettati al cambio di mansione in funzione dei vincoli espressi dalle strutture mediche di controllo.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Al fine di fornire un'informativa più completa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria sono stati predisposti i seguenti prospetti di riclassificazione.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore aggiunto, margine operativo lordo e risultato prima delle imposte.

	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Valore aggiunto	4.440.654	4.389.590	4.169.222
Margine operativo lordo	1.432.898	1.480.681	1.390.403
<u>Risultato prima delle imposte</u>	<u>716.667</u>	<u>602.750</u>	<u>651.127</u>

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Ricavi netti	6.918.550	6.740.197	178.353
Costi esterni	2.477.896	2.350.607	127.289
Valore Aggiunto	4.440.654	4.389.590	51.064
Costo del lavoro	3.007.756	2.908.909	98.847
Margine Operativo Lordo	1.432.898	1.480.681	(47.783)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	770.774	832.440	(61.666)
Risultato Operativo	662.124	648.241	13.883
Proventi diversi	130.058	44.825	85.233
Proventi e oneri finanziari	(64.493)	(72.370)	7.877
Risultato Ordinario	727.689	620.696	106.993
Componenti straordinarie nette	(11.022)	(17.946)	6.924
Risultato prima delle imposte	716.667	602.750	113.917
Imposte sul reddito	301.076	319.971	(18.895)
Risultato netto	415.591	282.779	132.812

Nel prospetto che segue il conto economico viene riclassificato per la determinazione dell'EBITDA.

CONTO ECONOMICO GENERALE	BILANCIO 2012		BILANCIO 2011	
	€	%	€	%
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	6.918.550	98,15%	6.740.197	99,31%
Variazioni rimanenze		0,00%	2.016	0,03%
Altri Ricavi e Proventi	130.058	1,85%	44.825	0,66%
RICAVI	7.048.608	100,00%	6.787.038	100,00%
Spese per acquisti	656.790	9,32%	599.833	8,84%
Servizi Godimento di beni di terzi	1.508.298	21,40%	1.460.865	21,52%
Personale	250.211	3,55%	270.842	3,99%
Variazioni materie	2.873.142	40,76%	2.774.262	40,88%
prime Oneri diversi di gestione	-2.545	-0,04%	0	0,00%
<i>Tot Costi operativi</i>	5.306.538	75,28%	5.115.885	75,38%
EBITDA	1.742.070	24,72%	1.671.153	24,62%
Ammortamenti	770.774	10,94%	832.440	12,27%
Accantonamenti TFR	134.614	1,91%	134.647	1,98%
Altri accantonamenti	44.500	0,63%	11.000	0,16%
EBIT (Reddito Operativo)	792.182	11,24%	693.066	10,21%
Proventi/oneri finanziari	-64.493	-0,91%	-72.370	-1,07%
Proventi e oneri straordinari	-11.022	-0,16%	-17.946	-0,26%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	716.667	10,17%	602.750	8,88%
Imposte sul reddito	301.076	4,27%	319.971	4,71%
RISULTATO NETTO	415.591	5,90%	282.779	4,17%

*Nel costo del personale è compreso il premio di risultato a favore dei dipendenti (stimato nel 2012).

Il margine è stato calcolato al lordo di:

- Ammortamenti
- Accantonamenti al Fondo TFR
- Accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti ed altri accantonamenti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	320.672	338.796	(18.124)
Immobilizzazioni materiali nette	1.815.704	1.793.831	21.873
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.288	1.280	8
Capitale immobilizzato	2.137.664	2.133.907	3.757
Rimanenze di magazzino	23.686	21.142	2.544
Crediti verso Clienti	3.326.474	2.291.683	1.034.791
Altri crediti	145.499	66.930	78.569
Ratei e risconti attivi	26.533	36.819	(10.286)
Attività d'esercizio a breve termine	3.522.192	2.416.574	1.105.618
Debiti verso fornitori	1.028.339	814.082	214.257
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	481.495	350.795	130.700
Altri debiti	106.884	176.413	(69.529)
Ratei e risconti passivi	25.176	33.560	(8.384)
Passività d'esercizio a breve termine	1.641.894	1.374.850	267.044
Capitale d'esercizio netto (differenza tra attività e passività a breve)	1.880.298	1.041.724	838.574
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	372.426	368.597	3.829
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	247.888	316.025	(68.137)
Passività a medio lungo termine	620.314	684.622	(64.308)
Capitale investito (capitale immobilizzato + capitale d'esercizio netto-passività m/l)	3.397.648	2.491.009	906.639
Patrimonio netto	(2.205.305)	(1.931.107)	(274.198)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.489.255)	(1.342.951)	(146.304)
Posizione finanziaria netta a breve termine	296.912	783.049	(486.137)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(3.397.648)	(2.491.009)	(906.639)

Fonti del Capitale Investito

Attività disponibili	<i>3.819.104</i>
Liquidità immediate	296.912
Liquidità differite	3.498.506
Rimanenze finali	23.686
Attività fisse	<i>2.137.664</i>
Immobilizzazioni immateriali	320.672
Immobilizzazioni materiali	1.815.704
Immobilizzazioni finanziarie	1.288
CAPITALE INVESTITO	<i>5.956.768</i>
Debiti a breve	<i>1.641.894</i>
Debiti a m/l	<i>2.109.569</i>
Mezzi propri	<i>2.205.305</i>
FONTI DEL CAPITALE INVESTITO	<i>5.956.768</i>

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio - lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>
Margine primario di struttura	67.641	(202.800)	(488.527)
Quoziente primario di struttura	1,03	0,91	0,79
Margine secondario di struttura	2.177.210	1.824.773	1.363.192
Quoziente secondario di struttura	2,02	1,86	1,59

Margine di struttura primario

E' costituito dalla differenza tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni. Segnala la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.

L'indice in oggetto risulta migliorato assumendo valore positivo.

Il quoziente é dato dal rapporto tra i valori.

Margine di struttura secondario

E' costituito dalla differenza tra il capitale consolidato (patrimonio netto più debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni.

Esprime la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.

Il quoziente é dato dal rapporto tra i valori.

Una situazione soddisfacente presuppone che i margini siano positivi e i quozienti superiori a uno.

Entrambi i margini risultano in netto miglioramento negli ultimi esercizi.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2012, era la seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Depositi bancari	294.451	965.525	(671.074)
Denaro e altri valori in cassa	2.461	3.301	(840)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	296.912	968.826	(671.914)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)		185.777	(185.777)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine		185.777	(185.777)
Posizione finanziaria netta a breve termine	296.912	783.049	(486.137)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	1.489.255	1.342.951	146.304
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.489.255)	(1.342.951)	(146.304)
Posizione finanziaria netta	(1.192.343)	(559.902)	(632.441)

La posizione finanziaria netta rispetto all'esercizio precedente registra una diminuzione della liquidità a breve ed un incremento dell'indebitamento a m/1 termine (anche se lieve). Tale peggioramento è da imputarsi principalmente alle difficoltà dell'azienda ad incassare i crediti a breve nei confronti dei propri clienti (crediti v/Comuni per fatture emesse e non incassate).

I crediti verso clienti al 31/12/2012 registrano infatti un incremento di circa un milione di euro rispetto all'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Principali indici di Bilancio

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011
Indici finanziari		
Liquidità primaria	2,31	2,16
Liquidità secondaria	2,33	2,17
Indici di rotazione (espressi in giorni)		
Rotazione crediti (in giorni)	175,49	124,10
Indici reddituali		
R.O. E.	0,23	0,17
R.O.I.	0,13	0,13
Margine operativo lordo	1.432.898	1.480.681
Reddito operativo	792.182	693.066
Indici di solidità		
Indice di indebitamento	1,65	1,81
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,97	1,82

Liquidità primaria

Misura la capacità di soddisfare le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve. Un valore tendente a 1 esprime una equivalenza tra i debiti a breve e le risorse finanziarie disponibili per soddisfarle. Un valore dell'indice superiore a 1 denota una buona liquidità.

L'indice di liquidità primaria è pari a 2,31. La situazione finanziaria della società è da considerarsi ancora buona, nonostante la liquidità a breve stia subendo una diminuzione a causa della crescita dei crediti non riscossi.

Liquidità secondaria

Tale indice mette in relazione le attività disponibili con le passività correnti determinandone il quoziente.

Per potersi ritenere soddisfacente tale indice si deve collocare tra 1 e 2 a seconda che il peso relativo delle rimanenze di magazzino (in più a numeratore rispetto all'indice precedente) sulle attività correnti sia più o meno elevato. L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,33. Il valore assunto dal capitale circolante netto (voci dell'attivo che si trasformano in denaro entro l'anno meno voci del passivo che si trasformano in pagamenti entro l'anno) è quindi ancora soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

E' necessario tuttavia tenere in considerazione il fatto che tali indici relativi alla posizione di liquidità non esprimono completamente la situazione finanziaria dell'azienda, poiché si riferiscono solo alle entrate e alle uscite a breve termine collegate alle operazioni in corso all'epoca del bilancio. Un esame più completo della situazione finanziaria può essere svolto ricorrendo pertanto alla previsione dei flussi futuri (budget di tesoreria) che ad oggi, stando alle previsioni odierne, sembrano essere in netto peggioramento rispetto agli esercizi precedenti, costringendo l'azienda, quando possibile, a far continuo ricorso al credito bancario a breve. Tali considerazioni rimandano a quanto risulta dall'analisi dell'indice di seguito riportato.

Rotazione dei crediti

Segnala la velocità di incasso dei crediti espressa in numero di giorni.

L'indice migliora se vengono diminuiti i crediti commerciali a breve termine e quindi se migliorano le tempistiche di incasso.

Rispetto all'esercizio precedente l'indice risulta peggiorato passando da gg, 124 a 175 con un rilevante incremento del tempo medio di incasso dei crediti v/clienti che passa da quattro ai sei mesi circa, determinando sempre maggiori difficoltà per l'azienda a far fronte ai propri impegni finanziari a breve e a m/1 termine, con il conseguente rischio di vanificare l'equilibrio fra fonti e impieghi fino ad oggi mantenuto.

R.O.E.

Tale indice mette in relazione il reddito netto dell'impresa con il capitale netto dell'impresa medesima. L'indice esprime la redditività del capitale apportato in azienda dai soci.

Il rapporto misura la redditività del capitale proprio, da confrontarsi con il rendimento di impieghi finanziari alternativi (costo, opportunità di investimenti in altre imprese o in impieghi finanziari quali BOT, CCT etc.)

R.O.I.

Questo indice rapporta il reddito operativo al capitale investito nell'attività tipica svolta. Evidenzia il rendimento del capitale investito prescindendo dalle attività atipiche di natura finanziaria, patrimoniale, straordinaria e fiscale ed esprime quindi l'efficienza reddituale intrinseca dell'impresa. In sostanza con tale indice si vuole conoscere la redditività nell'ipotesi in cui l'azienda si dedichi alla sola gestione per la quale è stata costituita. L'indice deve essere confrontato con il costo medio ponderato del denaro sia a breve che a medio termine, che rappresenta il valore minimo che deve raggiungere la redditività.

In linea di principio è conveniente indebitarsi per finanziare i nuovi investimenti se il ROI è maggiore di tale costo medio, mentre evidentemente non lo è nel caso contrario.

Indice di indebitamento

L'indice di indebitamento è pari a 1,65.

I mezzi di terzi, al numeratore, rifacendosi allo schema riclassificato impieghi/fonti, sono costituiti dai debiti a breve e a medio/lungo termine.

Trattasi di un indice di struttura che esprime il rapporto fra i mezzi di terzi (debiti a breve e a medio/lungo termine e debiti per TFR) e il patrimonio netto dell'azienda. Tale indice, rispetto agli esercizi precedenti, risulta migliorato, anche soprattutto all'accantonamento a Riserva Straordinaria degli utili conseguiti (il 50% negli ultimi due esercizi) e ad una oculata politica di ricorso al credito.

Tasso di copertura degli immobilizzi

Esprime il rapporto fra i capitali permanenti per mezzi propri e debiti a m/1 termine e l'ammontare delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Nel 2012 il tasso di copertura degli immobilizzi è pari a 1,97.

Essendo il risultato superiore a 1 si ritiene che il grado di capitalizzazione raggiunto, anche in rapporto all'indice precedente, sia da considerarsi soddisfacente ed appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi e che quindi i mezzi propri unitamente ai debiti consolidati (Fonti) siano da considerarsi appropriati in relazione all'ammontare degli utilizzi (Impieghi).

Ricavi

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	6.918.550	6.740.197	178.353
Variazioni rimanenze prodotti		2.016	(2.016)
Altri ricavi e proventi	130.058	44.825	85.233
TOTALE	7.048.608	6.787.038	261.570

Nel prosieguo si fornisce il dettaglio delle voci di ricavo comprese nella voce "Ricavi delle vendite e prestazioni":

Descrizione	31/12/2012
Ricavi da specifica contratto	5.618.091
Ricavi da gestione CDR	6.482
Ricavi ampliam. Raccolta differenz.	42.559
Ricavi da spazzamento	1.144.225
Ricavi trasporto organico	13.860
Ricavi noleggio cassoni	9.927
Ricavi movimentaz. cassoni	2.130
Ricavi per ritiro ingombranti	32.376
Ricavi servizio sgombero a domicilio	9.830
Ricavi cessione vetro	5.887
Ricavi piattaforme	3.032
Ricavi da smaltimento e recupero	2.937
Ricavi per premi efficienza RAEE	18.824
Ricavi da noleggio cassoni	6.800
Ricavi da cessione compostiere ai Comuni	1.590
TOTALE	6.918.550

Fra gli altri ricavi e proventi sono ricomprese le seguenti voci di ricavo:

Descrizione	31/12/2012
Rimborso Inali	13.761
Ricavi da distacco	14.657
Ricavi prest. Service	27.600
Carbon tax anno corrente	59.621
Altri ricavi	8.007
Plusvalenze ordinarie da cessione	6.372
Arrotondamenti	40
TOTALE	130.058

La voce "altri ricavi e proventi" rispetto all'anno precedente registra un incremento significativo dovuto principalmente ai ricavi per prestazioni di service nell'ambito della funzione di controllo di gestione a favore di Gestione Ambiente S.p.A. e alla rilevazione trimestrale dei contributi per rimborso accisa gasolio anno 2012 secondo la normativa vigente, classificati nella voce A5 del presente Bilancio.

Costi

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
6.256.426	6.093.972	162.454

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	656.790	599.833	56.957
Servizi	1.508.298	1.460.865	47.433
Godimento di beni di terzi	250.211	270.842	(20.631)
Salari e stipendi	2.115.514	2.069.510	46.004
Oneri sociali	708.045	676.326	31.719
Trattamento di fine rapporto	134.614	134.647	(33)
Altri costi del personale	49.583	28.426	21.157
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	46.321	124.884	(78.563)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	724.453	707.556	16.897
Svalutazioni crediti attivo circolante	15.000	11.000	4.000
Variazione rimanenze materie prime	(2.545)		(2.545)
Accantonamento per rischi	29.500		29.500
Oneri diversi di gestione	20.642	10.083	10.559
TOTALE	6.256.426	6.093.972	162.454

Investimenti

Tra gli investimenti effettuati nell'esercizio (al netto di eventuali contributi ricevuti) i principali hanno riguardato:

Descrizione	Acquisizioni dell'esercizio
Autocarri	566.238
Autovetture	11.650
Attrezzature RSU	30.210
Impianto di trasferimento rifiuti	114.122
Cassonetti RSU e Diff.ta	48.557
Mobili	2.581
Barriera Fonoassorbente Acqui T.	31.667
Lavori su beni di terzi - messa a norma	18.656

In particolare:

A) Parco automezzi

E' proseguita la politica di mantenimento e rinnovo del parco automezzi con investimenti per circa 578.000 euro. In particolare, fra gli altri, sono stati riscattati n° 04 mezzi a vasca in leasing ed acquistati n° 11 altri autocarri di cui un trattore con semirimorchio con portata utile di circa 27 t. per l'ottimizzazione del servizio di trasferimento rifiuti presso gli impianti di smaltimento e valorizzazione.

B) Impianto di trasferimento rifiuti

Al fine di ottimizzare le operazioni di carico e trasferimento rifiuti, nel corso del 2012 la società ha provveduto all'acquisto di un impianto di trasferimento dotato di nastro trasportatore al fine di permettere il travaso dei rifiuti indifferenziati, raccolti dai mezzi ad oggi utilizzati, ad un mezzo di maggiori dimensioni avente portata di circa 27 t. L'investimento è stato deliberato ed effettuato nel 2012 ma solo nei primi mesi del 2013 sono state ottenute dal Comune di Ovada e dalla Soprintendenza per i beni Ambientali ed Architettonici (Novara) le necessarie autorizzazioni per la messa in funzione dello stesso.

C) CDR Ponzone e Voltaggio

Nel corso del 2011, sulla base di un Protocollo di Intesa siglato fra Econet, la Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo ed il Comune di Ponzone, sono terminati i lavori per la bonifica e ristrutturazione di un capannone sito nel Comune di Ponzone da adibirsi a CDR coperto.

Tali lavori sono stati finanziati principalmente dal Consorzio e dalla CM.

L'inaugurazione è avvenuta nell'estate del 2012 e la gestione del sito è stata affidata ad Econet con apposito contratto dal Comune di Ponzone fino alla scadenza del 30/06/2015.

A partire da luglio 2012 Econet si occupa inoltre della gestione (tramite Gestione Ambiente) del Cdr di Voltaggio, i cui lavori sono stati realizzati dal Comune nel corso dell'esercizio.

D) Ultimazione rifacimento spogliatoi cantiere di Ovada e uffici

Sono stati ultimati i lavori di rifacimento e messa a norma degli spogliatoi dell'edificio di Ovada e degli uffici in locazione da SAAMO il cui costo, come da accordi fra le parti, è stato riaddebitato al 50% alla proprietà.

E) Lavori di adeguamento a normative ambientali e di sicurezza

Nel corso del 2012 la società ha portato a termine la realizzazione di una barriera fonoassorbente presso il cantiere di Acqui Terme in ottemperanza a quanto stabilito in sede di Conferenza dei Servizi del 19 settembre 2011 Comune di Acqui avente ad oggetto il piano di risanamento acustico del sito presentato da Econet per l'unità operativa in oggetto.

Gestione dei rischi

Ai sensi dell'art. 2428 n.6-bis C.C. si specifica che la società non ha emesso strumenti finanziari. Per ciò che concerne il rischio prezzo si ritiene che la società non sia particolarmente esposta a tale rischio in quanto trattasi di prezzi preconcordati in regime convenzionale con il Consorzio di bacino e non possono subire fluttuazioni dovute a motivi contingenti.

La società non è esposta al rischio concorrenza in quanto è affidataria del servizio in regime di concessione fino a giugno 2015 ed anche le nuove disposizioni relative all'affidamento dei servizi pubblici non comporteranno alcuna conseguenza, in quanto nel nostro caso sia le partecipazioni societarie che le modalità di acquisizione del socio privato rispettano i criteri dettati dalla legge. Il rischio valutario è inesistente in quanto i crediti sono espressi in euro.

In relazione al rischio dei tassi, si richiama il ricorso ad appositi contratti di copertura legati ad altrettanti finanziamenti a medio termine per l'acquisto di automezzi ed attrezzature, effettuato nel 2011.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del 2013 non si evidenziano particolari avvenimenti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2012.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile in merito al personale e all'ambiente

Personale

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, non ha subito in media variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Organico		31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
	Dirigenti			
	Impiegati	5	5	
	Operai	66	66	
	Altri			
	TOTALE	71	71	

Il contratto di lavoro applicato è il CCNL FEDERAMBIENTE.

Nel corso dell'esercizio 2012 non si sono verificati eventi che abbiano comportato:

- Morti sul lavoro del personale.
- Infortuni gravi sul lavoro che abbiano causato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.
- Addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile, descrivendo la natura e l'entità di tali addebiti.

Ambiente

Nel corso del 2012 non si sono verificati eventi che abbiano comportato:

- Danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva.
- Sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.
- Emissioni di gas ad effetto serra ex legge 31⁶/2004.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività in questo campo sono ascrivibili alla continua ricerca di miglioramento nei servizi, di riduzione dei costi, di miglioramento delle capacità di controllo di gestione.

Si ricorda in particolare:

- L'effettuazione di analisi specifiche di miglioramento/revisione dei servizi di raccolta su richiesta specifica di alcuni Comuni o finalizzate all'ottenimento di finanziamenti (caso comuni della Valle Bormida)
- Messa a regime degli ordini di servizio
- Acquisizione impianto di trasferenza

L'acquisto dell'impianto di trasferenza rifiuti e del trattore con semirimorchio avente portata maggiorata, nasce in seguito alla decisione da parte di SRT di eliminare l'impianto di preselezione presso la discarica sita in Novi Ligure, lasciando di fatto utilizzabile solo quello presente a Tortona.

Tale decisione comporta per Econet una maggiorazione dei costi di trasporto legata alla modalità di conferimento dei rifiuti presso gli impianti di smaltimento; infatti, la direttiva regionale sui "Comuni virtuosi" riconosciuti dalla soglia limite di 0,54 Kg/ab/gg di produzione di rifiuti indifferenziati obbliga Econet a trasportare il materiale eccedente per ciascun comune al preselettore di Tortona, cambiando di fatto l'attuale ciclo di conferimento dei rifiuti (preselettore di Novi Ligure). Nella ricerca di un continuo miglioramento e al fine di aumentare la capacità produttiva delle proprie attrezzature e di diminuire i costi di trasporto e di impiego della forza lavoro, si è ipotizzato di utilizzare un nastro trasportatore in grado di ottimizzare le fasi di caricamento e trasferimento da piccoli a grandi mezzi, in modo da ridurre i viaggi verso gli impianti di smaltimento grazie all'ottimizzazione dei carichi (si passa infatti da una media di 4.5 t/viaggio ad una di 24 t/viaggio).

La riorganizzazione del servizio porterà ad un'ottimizzazione dei percorsi di raccolta e del carico dei mezzi impiegati per il conferimento in discarica.

Si è stimato che tale investimento congiunto (attrezzature e mezzo di trasferimento a portata maggiorata) comporterà un minor numero di viaggi verso gli impianti di destinazione, con conseguente recupero di ore/uomo e ore/mezzo (circa 1.000) ed una riduzione annua di percorrenza chilometrica stimata in circa 35.000 Km.

Continua l'attività di informazione per il miglioramento della raccolta differenziata tramite l'adesione da parte di Econet, ormai da alcuni anni, al progetto che coinvolge le società di Bacino, il CSR ed S.R.T.

Nel 2012 numerosi mezzi delle società di raccolta sono stati dotati di pannelli informativi per contrastare l'abbandono dei rifiuti ingombranti sul territorio invitando l'utenza a contattare il numero verde per il ritiro gratuito a domicilio.

Durante il periodo primaverile ed estivo in occasione di fiere e mercati settimanali presso i Comuni aderenti, sono stati allestiti dei punti informativi volti a sensibilizzare l'utenza alla raccolta differenziata. Tale iniziativa verrà ripetuta nel corso del 2013 con circa novanta punti informativi nell'ambito del bacino consortile.

Sono inoltre proseguiti gli incontri organizzati presso le scuole aderenti, i cui studenti hanno partecipato attivamente alla campagna informativa ottenendo crediti formativi per il conseguimento del diploma.

Per il 2013 si prevede di continuare le iniziative intraprese in collaborazione con il CSR, SRT e le altre imprese di bacino e di rafforzare la campagna informativa tramite:

- Attività mirata di controllo qualità rifiuti domiciliare e stradale attraverso l'impiego di addetti alla vigilanza (dipendenti Econet per i Comuni serviti dalla società)
- Stampa e distribuzione all'utenza di locandine/cartoline informative
- Attività di controllo stato adesivi posti sui cassonetti
- Attività di monitoraggio rifiuti abbandonati con piante segnaletiche.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso del 2012 si è consolidata la struttura della controllante (di minoranza) Gestione Ambiente S.p.A. alla quale sono quindi riferibili tutte le attività precedentemente svolte con l'ex SIR-MAS s.r.l. ovvero:

- Noleggio mezzi di raccolta e operativi presso il cantiere di Acqui Terme. Il contratto di noleggio automezzi con Gestione Ambiente S.p.A. si è tuttavia concluso nel corso dell'esercizio 2012.
- Affidamento del servizio di spazzamento presso il Comune di Gavi e di raccolta nei Comuni di Gavi e del Gaviese rinnovato a parità di condizioni

- a luglio 2012.
- Affidamento dei servizi di consulenza in materia di contabilità, gestione delle risorse umane, sistema gestionale nel settore rifiuti, *information technology*, direzione tecnico operativa ed attività propedeutiche al conseguimento della certificazione di qualità. Tale contratto è stato rivisto nei contenuti — ma non nella dimensione economica- a luglio 2012 al fine di focalizzarlo meglio sugli aspetti in cui Econet è più carente di Know-how interno:
 - Gestione personale e consulenza legale
 - Qualità e Sicurezza
 - Tecnologie e Ambiente
 - Informatica
 - Condivisione dei servizi di gestione del numero verde (Servizio di Call Center).
 - Contratto di locazione capannone cantiere di Acqui Terme sito in Via Massimo d'Azeglio.
 - Locazione cassoni scarrabili.
 - Servizio di trasporto dai CdR di Acqui e Ovada e dalle piattaforme rifiuti speciali ai siti di smaltimento e valorizzazione rifiuti.
 - Gestione del CdR di Voltaggio.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da contratti stipulati a normali condizioni di mercato; i servizi di raccolta e noleggio automezzi/cassoni scarrabili sono regolati da un contratto definito nelle prestazioni e negli oneri.

I rapporti di carattere amministrativo sono oggetto di uno specifico contratto quadro.

Le altre tipologie di servizio sono normate da un ordine aperto che identifica i valori delle relative prestazioni.

Per quanto riguarda i rapporti con SAAMO si è provveduto alla opportuna ripartizione dei costi relativamente alle opere effettuate da Econet (impianto prima pioggia CDR di Ovada, rifacimento spogliatoi operai, interventi di messa a norma del capannone e degli uffici etc.) sulla proprietà della SAAMO stessa.

In particolare:

- Sono stati applicati gli accordi a suo tempo stabiliti per la suddivisione dei costi (al 50%) relativi ad investimenti per il miglioramento e l'adeguamento del sito alla normativa in materia di sicurezza e per l'adeguamento del CdR al decreto che regola la realizzazione e la gestione dei siti destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani (DM 8 aprile 2008 modificato con DM 13 maggio 2009 e s.m.i.).
- Già a partire da Settembre 2010 è stato formalizzato con SAAMO un contratto di distacco tuttora in essere riguardante il personale Econet addetto alla guida degli Scuolabus.
- Rimane in essere il Contratto di locazione capannone di Ovada, uffici e CDR.

Il debito residuo verso SAAMO per la cessione del ramo aziendale ammonta al 31/12/2012 a euro 150.000 su cui maturano interessi al 4% ad interesse semplice come concordato fra le parti

(interessi per dilazioni di pagamento). Le parti hanno stabilito di abbattere il debito residuo entro l'esercizio 2013.

Con la Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo è cessato al 31/12/2012 (con accordo fra le parti di risoluzione anticipata) il contratto di locazione relativo al deposito attrezzature sito in località Cartosio (AL). Sono state inoltre chiuse le partite economiche in sospeso relativamente alla realizzazione del CdR di Ponzone.

Tutti i contratti di cui sopra sono stati redatti a condizioni di mercato e non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

Va inoltre ricordato che il responsabile amministrativo di Econet D.ssa Morsilli ricopre il ruolo di Responsabile di Controllo di Gestione di Gestione Ambiente S.p.A., il che garantisce omogeneità di approccio e metodologie in entrambe le aziende.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con il 2013 il periodo normale di affidamento dei servizi ad Econet su tutto il territorio si avvia verso la fase terminale.

Tenendo conto anche di ciò, le linee di evoluzione individuabili per la gestione sono:

- Rallentamento degli investimenti in automezzi - tenendo conto del rinnovamento del parco mezzi già sostanzialmente effettuato — procedendo solo agli acquisti indispensabili al fine di mantenere i servizi al livello attuale.
- Completamento e consolidamento delle attività di "presidio del territorio" attraverso "controllori ambientali" a favore di tutti i Comuni serviti.
- Continuazione delle attività di divulgazione e sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate al miglioramento degli indici di raccolta differenziata e soprattutto al miglioramento della qualità della stessa.

Individuazione e sperimentazione di "progetti pilota" finalizzati all'individuazione di nuove modalità di raccolta.

Consolidamento ulteriore della struttura organizzativa di Econet e del proprio Know-how tecnico e gestionale.

Ulteriore miglioramento dell'integrazione con le società operanti sul territorio (in particolare Gestione Ambiente S.p.A. e S.R.T.).

Sicurezza

Ai sensi della vigente normativa in materia di gestione e protezione dei dati personali, di cui al decreto Legislativo 30 giugno 2003 n.196 — Codice in materia di protezione dei dati personali - gli amministratori danno atto che la Società si sta adoperando per l'adeguamento alle misure in materia, con l'adozione del Documento Programmatico della Sicurezza e l'adozione delle misure di sicurezza previste nel Disciplinare Tecnico — Allegato B del richiamato DL, così come previsto dal decreto stesso e dal Decreto legge 30 Dicembre 2005 n. 273 (Definizione e proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e conseguenti provvedimenti urgenti).

Oltre a ciò si è provveduto all'aggiornamento e all'applicazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), depositato presso la sede amministrativa e le unità operative e liberamente

consultabile, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo del 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i. in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Particolare attenzione è stata dedicata all'informazione e alla formazione del personale e degli RLS e all'attività di monitoraggio di tutti gli adempimenti richiesti sia a livello ambientale che di sicurezza, al fine di evitare rischi sempre presenti che possono essere previsti e contrastati.

Vicende societarie

La compagine societaria ad oggi risulta così costituita (valori in euro — compagine come da libro soci):

- GESTIONE AMBIENTE S.p.A. quota pari a nominali 48.000,00
- SPA SAAMO quota pari a nominali 30.960,00
- COMUNE DI ACQUI TERME quota pari a nominali 17.287,20
- COMUNE DI RIVALTA BORMIDA quota pari a nominali 1.231,20
- COMUNITA' MONTANA APPENNINO ALERAMICO OBERTENGO quota pari a nominali 14.248,80
- COMUNE DI SAN CRISTOFORO quota pari a nominali 597,60
- COMUNE DI ALICE BEL COLLE quota pari a nominali 691,20
- COMUNE DI CASSINE quota pari a nominali 2.613,60
- COMUNE DI STREVI quota pari a nominali 1.742,40
- COMUNE DI MOMBALDONE quota pari a nominali 252,00
- COMUNE DI MORSASCO quota pari a nominali 590,40
- COMUNE DI RICALDONE quota pari a nominali 576,00
- COMUNE DI ORSARA BORMIDA quota pari a nominali 367,20
- COMUNE DI GAVI quota pari a nominali 842,40.

TOTALE Capitale Sociale euro 120.000 i.v.

Organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione ad oggi in carica, in scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2012, è così composto:

Presidente CDA:	Negrini Tito Romolo
Amministratore	Selmi Paolo Luigi Nello
Delegato: Vice	Ratto Mauro
Presidente: Consiglieri:	Barisone Piero
	Cassano Valerio
	Gatti Marco
	Poggio Fabio

Il Collegio Sindacale risulta così composto:

Presidente:	Icardi Gian Carlo
Sindaci effettivi:	Giona Franco
	Scazzola Marco
Sindaci supplenti:	Succio Giovanni
	Saio Osvaldo

Considerazioni finali

Durante l'anno 2012 si sono evidenziate alcune situazioni finanziarie che, se dovessero continuare anche nel 2013, potrebbero mettere in difficoltà la liquidità della società. Per questo motivo si è trasmessa a ciascun Comune la sua situazione finanziaria nei confronti della società e, in alcuni casi, si è chiesto un impegno scritto ad assicurare il rientro da situazioni ritenute troppo esposte. Dovete scusare l'insistenza su questo punto ma la società riesce ad avere risultati positivi solo se può contare su incassi in tempi certi. In caso contrario buona parte degli utili sarebbero non realizzabili e le conseguenze potrebbero essere quelle verificatesi presso il nostro Capoluogo di Provincia.

Il contratto di affidamento del servizio raccolta e trasporto rifiuti si avvia alla sua scadenza (giugno 2015) e si ritiene indispensabile che i Soci prendano atto dei risultati ottenuti, non solo economici, e ne traggano le dovute considerazioni. L'esperienza fatta in questi anni deve servire ad individuare i pregi e i difetti di questo sistema e dei relativi costi, dando a ciascuno di noi lo spunto per proposte migliorative dell'attuale sistema. Diventa sempre più necessario individuare un sistema che permetta di incrementare la raccolta differenziata per evitare, in futuro, il pericolo di incorrere in sanzioni causate dalla bassa percentuale di raccolta differenziata. Nei prossimi mesi, a seguito di un finanziamento Regionale, inizierà una raccolta sperimentale differenziata in alcuni Comuni dell'acquese e i risultati potranno dare indicazioni interessanti per tutti i Comuni, sia per la parte economica sia funzionale.

Con la presentazione del Bilancio 2012, l'attuale CDA termina il suo incarico triennale.

Sono stati tre anni di lavoro fatto in armonia, cercando di permettere alla società di eseguire il suo lavoro con profitto, senza trascurare le richieste dei Comuni. Ringraziamo chi ha avuto fiducia in noi, con la speranza di non averla delusa e auguriamo al nuovo CDA di migliorare i risultati fin qui ottenuti.

Un ringraziamento particolare a tutto il personale per il lavoro svolto e per l'appartenenza che ha dimostrato nei confronti della società.

Destinazione del risultato d'esercizio

In considerazione dell'equilibrio economico raggiunto dalla società negli ultimi esercizi, il CDA ritiene che per l'esercizio 2012 si possa procedere alla distribuzione degli utili; ritiene peraltro, viste le problematiche finanziarie in essere, di non operare comunque una distribuzione superiore al 50% dell'utile netto conseguito.

Per la parte rimanente si propone l'accantonamento a Riserva Straordinaria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

In originale firmato

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Negrini Tito Romolo

Acqui Terme, li 26/03/2013

ECONET S.R.L.

Sede in P.za Levi 12 - 15011 ACQUI TERME (AL)

Capitale sociale Euro 120.000,00 I.V. P.I. /

C.F. 02103850067

Bilancio al 31/12/2012

Stato patrimoniale attivo	31/12/2012	31/12/2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	3.973	4.428
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	316.699	334.368
	320.672	338.796
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali	689.963	827.398
4) Altri beni	1.125.741	966.433
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	1.815.704	1.793.831
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

b) verso imprese
collegate - entro 12
mesi - oltre 12 mesi

c) verso controllanti
- entro 12 mesi -
oltre 12 mesi

d) verso altri
- entro 12 mesi
- oltre 12 mesi

3) Altri titoli
4) Azioni proprie
(valore nominale complessivo)

Totale immobilizzazioni **2.136.376** **2.132.627**

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	23.686	21.142
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	23.686	21.142

II. Crediti

1) Verso clienti - entro 12 mesi	3.326.474	2.291.683
- oltre 12 mesi		
	3.326.474	2.291.683
2) Verso imprese controllate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	108.107	31.196
	108.107	31.196
4-ter) Per imposte anticipate		

- entro 12 mesi		405	
- oltre 12 mesi			405
			405
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	37.392		35.329
- oltre 12 mesi	1.288		1.280
			36.609
		38.680	36.609
		3.473.261	2.359.893
111. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		294.451	965.525
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		2.461	3.301
		296.912	968.826
Totale attivo circolante		3.793.859	3.349.861
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	26.533		36.819
		26.533	36.819
Totale attivo		5.956.768	5.519.307
Stato patrimoniale passivo			
		31/12/2012	31/12/2011
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		120.000	120.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		942.350	942.350
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale		25.197	25.197
V. Riserve statutarie			
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	702.167		560.778
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari			
Riserva per ammortamento anticipato			

Riserva per acquisto azioni proprie		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		3
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;		
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413		
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Altre...		
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	702.167	560.781
<i>IX. Utile d'esercizio</i>	415.591	282.779
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>	0	0
<i> Acconti su dividendi</i>	0	0
<i> Copertura parziale perdita d'esercizio</i>		
Totale patrimonio netto	2.205.305	1.931.107
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	11.888	9.525
3) Altri	86.000	56.500
Totale fondi per rischi e oneri	97.888	66.025
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	372.426	368.597
D) Debiti		
1) Obbligazioni		

- entro 12 mesi - oltre 12 mesi	_____	_____	
2) Obbligazioni convertibili - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	_____	_____	
3) Debiti verso soci per finanziamenti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	_____	_____	
4) Debiti verso banche - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	_____	_____	185.777
	1.489.255		1.342.951
		1.489.255	1.528.728
5) Debiti verso altri finanziatori - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	_____	_____	
6) Acconti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	_____	_____	
	1.028.339		814.082
7) Debiti verso fornitori - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	_____	_____	
		1.028.339	814.082
8) Debiti rappresentati da titoli di credito - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	_____	_____	
9) Debiti verso imprese controllate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	_____	_____	
10) Debiti verso imprese collegate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	_____	_____	
11) Debiti verso controllanti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	_____	_____	
	363.660		246.525
12) Debiti tributari - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	_____	_____	
		363.660	246.525
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - entro 12 mesi	_____	_____	
	117.835		104.270

- oltre 12 mesi		117.835	104.270
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	106.884		176.413
- oltre 12 mesi	150.000		250.000
		256.884	426.413
Totale debiti		3.255.973	3.120.018
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	25.176		33.560
		25.176	33.560
Totale passivo		5.956.768	5.519.307

Conti d'ordine	31/12/2012	31/12/2011
-----------------------	-------------------	-------------------

1) Rischi assunti dall'impresa

Fideiussioni

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Avalli

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Altre garanzie personali

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Garanzie reali

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Altri rischi

- crediti ceduti pro solvendo
- altri

2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni presso l'impresa		80.341
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato		201.504
beni presso l'impresa in pegno o cauzione		
altro	80.341	201.504
4) Altri conti d'ordine		80.341
		201.504

Totale conti d'ordine **80.341** **201.504**

Conto economico **31/12/2012** **31/12/2011**

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.918.550	6.740.197
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		2.016
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
– vari	130.058	44.825
– contributi in conto esercizio		
– contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	130.058	44.825

Totale valore della produzione **7.048.608** **6.787.038**

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	656.790	599.833
7) Per servizi	1.508.298	1.460.865
8) Per godimento di beni di terzi	250.211	270.842
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	2.115.514	2.069.510
b) Oneri sociali	708.045	676.326
c) Trattamento di fine rapporto	134.614	134.647
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	49.583	28.426
	3.007.756	2.908.909
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	46.321	124.884

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	724.453	707.556
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.000	11.000
	785.774	843.440
11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	(2.545)	
12) <i>Accantonamento per rischi</i>	29.500	
13) <i>Altri accantonamenti</i>		
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	20.642	10.083
Totale costi della produzione	6.256.426	6.093.972
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	792.182	693.066
C) Proventi e oneri finanziari		
15) <i>Proventi da partecipazioni: - da imprese controllate - da imprese collegate - altri</i>		
16) <i>Altri proventi finanziari:</i>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate - da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate - da controllanti		
- altri	19.194	16.475
		19.194
		16.475
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate - da controllanti		
- altri	83.687	88.845
		83.687
		88.845
17-bis) <i>Utili e Perdite su cambi</i>		
Totale proventi e oneri finanziari	(64.493)	(72.370)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari**

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni		833
- varie	19.110	18.237
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1
		19.110
		19.071

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni		25.641
- imposte esercizi precedenti		
- varie	30.130	11.376
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	
		30.132
		37.017

Totale delle partite straordinarie**(11.022) (17.946)****Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)****716.667 602.750**

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	298.713	316.053
b) Imposte differite	2.363	3.918
c) Imposte anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
		301.076
		319.971

23) Utile (Perdita) dell'esercizio**415.591 282.779**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Tito
Romolo Negrini

Acqui Terme, li 23/04/2013

ECONET S.R.L.

Sede in P.za Levi 12 - 15011 ACQUI TERME (AL)

Capitale sociale Euro 120.000,00 I.V. P.I.

/ C.F. 02103850067

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2012

Premessa

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 415.591.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, inclusivo di oneri accessori di diretta imputazione, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Si evidenziano nel seguito i criteri di valutazione e di ammortamento adottati relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

- I software diversi da quelli di base sono ammortizzati su una vita utile presunta di cinque anni, al pari dei costi pluriennali di modesta entità che producono benefici su più esercizi (spese per modifiche statutarie, costi per rilascio o rinnovo di autorizzazioni, e così via).
- L'avviamento corrisposto in sede di acquisto di rami d'azienda è ammortizzato per una durata di cinque anni, coerentemente con quanto raccomandato dalla prassi professionale contabile.

Le spese per avviamento, le spese di costituzione e licenze risultano completamente ammortizzate (ammortamento in cinque esercizi a partire dall'anno di inizio attività).

- Gli altri costi pluriennali iscritti nell'attivo si riferiscono principalmente a migliorie effettuate agli uffici, agli spogliatoi e al piazzale antistante al Centro di Raccolta di Via Rebba, in Ovada, in locazione da SAAMO S.p.A., nonché a lavori di asfaltatura del piazzale antistante il cantiere di Acqui Terme in locazione da Gestione Ambiente S.p.A. e a spese di miglioria e messa a norma degli uffici. In particolare nel corso del 2012 si evidenzia la realizzazione di una barriera fonoassorbente nella UO di Acqui Terme in ottemperanza a quanto previsto dalla Conferenza dei Servizi del 19 Settembre 2011 Comune di Acqui Terme avente ad oggetto il piano di risanamento acustico del sito presentato da Econet per l'unità operativa in oggetto.

Trattandosi di migliorie su beni di terzi, tali spese sono state iscritte nella voce B1.7 ed ammortizzate in funzione della durata del contratto di locazione, al netto dell'eventuale riaddebito alla proprietà di una quota parte delle spese sostenute e di eventuali contributi ricevuti.

Poiché si tratta di contratti di locazione di natura commerciale, il costo è stato rapportato ad una durata complessiva di anni 12 (durata 6+6 in funzione della durata residua del contratto).

Tra le immobilizzazioni immateriali è ricompresa anche la realizzazione di paratie per cassonetti per un valore di euro 10.000 ammortizzato in base alla residua durata del contratto di raccolta e trasporto RSU e attività connesse in essere con il CSR e in scadenza al 30/06/2015.

- I costi pluriennali consistenti in spese per l'ottenimento dell'erogazione di finanziamenti concorrono alla formazione del risultato di esercizio per tutta la durata dei relativi contratti.
- I lavori per la realizzazione del Centro di Raccolta intercomunale sito nel comune di Acqui Terme località Polveriera, affidati con bando di gara ad evidenza pubblica sono stati contabilizzati nella voce B1.7 fra le immobilizzazioni immateriali ovvero lavori realizzati su beni di terzi, al netto dei contributi ricevuti dalla Regione Piemonte per la realizzazione e l'adeguamento dei Centri di Raccolta dei rifiuti urbani ai sensi della D.D. del 21/09/2007 n. 286 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n° 39 del 27/09/2007 e in conformità al DM 8 Aprile 2008 e successive modificazioni. L'ammortamento è stato calcolato considerando l'ammontare delle spese sostenute al netto del contributo complessivamente riconosciuto, rapportando lo stesso ad una durata di gestione prevista di anni 10 a far data dal 01/05/2010 (data di entrata in funzione del CdR), secondo quanto previsto dal protocollo d'Intesa con il CSR per la realizzazione e il finanziamento dei Centri di Raccolta Comunali.
- I lavori di adeguamento e messa a norma del CdR di Ovada Via Rebba sono stati iscritti anch'essi in base al criterio del costo sostenuto al netto del riaddebito di una quota parte delle spese sostenute alla proprietà ed ammortizzati in base alla durata residua del contratto di locazione con la società SAAMO proprietaria del capannone ed annesso CdR (durata del contratto anni 6+6).
- Nel corso del 2011 è stata ottenuta l'autorizzazione dalla Provincia di Alessandria per la realizzazione e la gestione di n° 02 Piattaforme Ditte per il conferimento di rifiuti speciali nell'ambito del CDR di Ovada Via Rebba e del CDR di Acqui Terme Strada Polveriera. A fronte di tali spese di realizzazione è stato riconosciuto dal Consorzio CSR un contributo, il cui importo è stato portato in diminuzione dei costi sostenuti ai fini dell'ammortamento (ammortamento al netto del contributo in c/impianti ricevuto). Anche nel 2012 si è mantenuto lo stesso criterio di ammortamento.
Il periodo di ammortamento è stato rapportato alla durata residua del contratto di locazione (piattaforma di Ovada). I lavori di realizzazione dell'impianto di Acqui sono stati invece interamente finanziati dal contributo consortile.
- Nel corso del 2012 sono terminati i lavori di realizzazione del CdR sito nel Comune di Ponzone. Tali lavori sono stati quasi interamente finanziati da contributi consortili. Le spese residue rimaste a carico della società sono state ammortizzate in funzione della durata del contratto di gestione del CdR sottoscritto con il Comune di Ponzone.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobile, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzature:	15%
- mobili e arredamenti d'ufficio:	12%
- macchine ordinarie d'ufficio:	12%
- macchine elettroniche e calcolatori:	20%
- autocarri:	20%
- strutture leggere	10%

Non sono state fatte rivalutazioni discrezionali o volontarie o dettate da norme di legge e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale ed esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, espresso dalla differenza tra il valore nominale e il corrispondente fondo di svalutazione crediti costituito nel corso degli anni; l'ammontare del fondo è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti in sofferenza, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, potenzialmente stimato in base all'esperienza del passato e al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei creditori.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono iscritte al valore nominale, normalmente coincidente con il valore netto di realizzo e comprendono tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di bilancio.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di sconti commerciali, resi o di rettifiche di fatturazione ove certi.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- rimanenze di carburante (gasolio): prezzo medio di acquisto sulla base delle ultime forniture effettuate (FIFO).

- rimanenze di ricambi e materiale di consumo: prezzo effettivo di acquisto (costo specifico).

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. In particolare nel corso del 2010 è stato stanziato un Fondo Rischi per indennizzi per cause di lavoro per euro 56.500 che nel 2012 è stato ulteriormente accantonato per euro 29.500 essendo le cause ancora in corso e in via di definizione.

L'accantonamento è stato effettuato nel rispetto delle previsioni del C.C. in particolare per quanto riguarda

natura determinata

esistenza certa o probabile

anche se alla data di chiusura dell'esercizio risultano ancora indeterminati: la

data dell'evento

l'ammontare della perdita o del debito.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 è stato ulteriormente incrementato l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti al fine di evidenziare il presunto valore di realizzo dei crediti verso clienti esposti in bilancio.

Si ricorda inoltre che nel corso del 2008 era stato accantonato un Fondo imposte future per un valore pari all'ammontare delle imposte differite IRES calcolate per l'anno chiuso al 31/12/2008 e da corrispondersi negli esercizi futuri all'atto dell'effettivo incasso del ricavo in sospensione a cui tali imposte si riferiscono.

Nel corso del 2009 è stato incassato il 50% del contributo erogato ai sensi del DPR 273/2007 per un importo pari a euro 3.400. Il Fondo accantonato è stato utilizzato per euro 935. Nel corso del 2012 il credito residuo per euro 3.400 risulta non ancora incassato e il relativo Fondo imposte future risulta di conseguenza ancora accantonato.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Per lo stanziamento di imposte anticipate e differite, si rinvia all'apposita voce della nota integrativa per maggiori informazioni.

La rilevazione di imposte anticipate/differite è stata effettuata in ottemperanza al principio contabile n° 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria (interessi) e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I conti d'ordine evidenziano rischi, impegni o beni di terzi presso l'impresa non rilevabili nel sistema principale dei conti.

Tra i conti d'ordine sono stati inseriti i canoni a scadere IVA inclusa dei contratti di leasing in essere e l'importo del valore di riscatto a scadenza (IVA compresa) come da rendicontazione della società di leasing. Nel corso del 2012 sono stati estinti per scadenza dei termini di contratto n° 04 contratti di leasing e la società ha provveduto al riscatto dei relativi automezzi come da contratto a suo tempo stipulato.

Risultano ancora in essere n°4 contratti di leasing di cui uno in scadenza al 31/12/2012 con possibilità di riscatto nel successivo mese di gennaio 2013.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

	Organico	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Dirigenti				
Impiegati		5	5	0
Operai		66	66	0
Altri				
TOTALE		71	71	0

Nel complesso il saldo delle assunzioni/cessazioni anno 2012 non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è il contratto FEDERAMBIENTE.

Attività**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Non vi sono crediti v/soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
320.672	338.796	(18.124)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2012
Software	4.427	1.140		1.592	3.975
Avviamento					
Concessioni e licenze					
Spese di costituzione					
Manutenzione beni di terzi	68.676	50.322		11.866	107.132
Spese erogaz. Finanziam.	7.735	9.599		3.244	14.090
CDR Acqui Terme	171.822			20.619	151.203
Contributo Acqui T.	6.364			1.818	4.546
CDR Ovada (lavori)	19.001			2.562	16.439
Impianto ditte Ovada	21.437	271	4.598	2.305	14.805
CDR Ponzone	34.118	7.270	39.548	263	1.577
Perizie rinnovo autorizzaz.	5.216	3.744		2.052	6.908
Arrotondamenti				3	(³)
TOTALE	338.796	72.346	44.146	46.324	320.672

In particolare i costi sostenuti per la realizzazione degli spogliatoi cantiere di Ovada sono stati rifatturati al 50% alla proprietà. Il costo residuo è stato ammortizzato in funzione del periodo di locazione anni 6+6 a giugno 2019.

I costi di adeguamento del CDR di Ovada sono stati rifatturati al 50% alla proprietà. Il costo residuo è stato ammortizzato in funzione del periodo di locazione anni 6+6 a giugno 2019.

I costi sostenuti per la realizzazione del CDR di Acqui Terme e per l'impianto ditte di Ovada sono stati ammortizzati al netto dei contributi ricevuti.

In particolare il CDR di Acqui T. è ammortizzato in un periodo di anni 10 dalla data di attivazione al netto dei contributi ricevuti.

L'impianto ditte di Ovada è stato ammortizzato in funzione del periodo di locazione al netto dei contributi ricevuti.

Il CDR di Ponzone è stato ultimato nel corso del 2012 ed inaugurato ad Agosto 2012.

I costi di realizzazione rimasti a carico della società, al netto dei contributi consortili ricevuti, sono stati ammortizzati in base alla durata del contratto di gestione sottoscritto con il Comune di Ponzone, proprietario del CDR, sulla base della durata residua del contratto in oggetto.

Si da atto che nel 2011 è terminato l'ammortamento civilistico dell'Avviamento acquisito a titolo oneroso, delle spese di costituzione e per l'acquisizione licenze (licenza trasporto c/terzi), ammortizzate in cinque anni. Nel 2012 quindi i costi per ammortamento delle immobilizzazioni immateriali risultano corrispondentemente ridotti dei relativi valori rispetto all'esercizio precedente.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non sono state effettuate ne' nel presente, né in precedenti esercizi rivalutazioni o svalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.815.704	1.793.831	21.873

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.863.753
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.034.073)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2011	829.680
Acquisizioni dell'esercizio	194.564
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	8.590
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti Fondo ammortamento	5.798
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(330.120)
Saldo al 31/12/2012	691.332

In tale voce sono stati inseriti anche gli acquisti di attrezzature di valore inferiore a 516,42 euro ammortizzati interamente nell'anno.

In particolare nel 2012 sono stati acquistati cassonetti per la raccolta differenziata e indifferenziata per un totale di euro 48.557 ammortizzati interamente nell'esercizio.

Automezzi

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.406.805
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.470.167)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2011	936.638
Acquisizione dell'esercizio	577.888
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	107.645
Giroconti Fondo ammortamento	81.727
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(387.865)
Saldo al 31/12/2012	1.100.743

Tale voce comprende gli autocarri e le autovetture.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	47.189
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(19.674)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2011	27.515
Acquisizione dell'esercizio	2.581
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti Fondo ammortamento	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(6.467)
Saldo al 31/12/2012	23.629

Tale voce comprende mobili/macchine elettroniche e calcolatori.

Contributi in conto impianto

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 la società ha usufruito dei seguenti contributi in conto impianti:

- Realizzazione CDR Ponzone euro 39.548

Tale contributo è stato assegnato alla società dal CSR di Novi Ligure, come da delibera Consortile n° 11 del 15.02.2012 Devoluzione contributo consortile per la realizzazione dell'impianto di Ponzone.

Il contributo assegnato è stato portato in diminuzione del costo di realizzazione ai fini dell'ammortamento (ammortamento sul valore al netto dei contributi).

L'adozione del metodo della riduzione del costo del cespite ha comportato l'iscrizione in bilancio del costo del cespite, pari a Euro 1.839 al netto del contributo ricevuto per Euro 39.548.

L'importo di euro 1.839 residuo è stato ammortizzato in base alla durata del contratto di gestione del CDR stipulato con il Comune di Ponzone che ne risulta proprietario con durata al 30/06/2015.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti in Bilancio immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
23.686	21.142	2.544

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze al 31/12/2012 sono così composte:

- carburante per Euro 16.467;
- materiale di consumo/riparazione/ricambi per Euro 7.219.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
3.473.261	2.359.893	1.113.368

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	3.326.474			3.326.474
Per crediti tributari	108.107			108.107
Verso altri	37.392	1.288		38.680
TOTALE	3.471.973	1.288		3.473.261

Descrizione:

Crediti tributari	Importo
Credito IRES	31.527
Erario c/IVA	76.580
TOTALE	108.107

Al 31/12/2012 si evidenzia un credito IRES come di seguito specificato:

Credito per acconti IRES 2012	euro 157.525
Credito IRES anno precedente	euro 18.633
Erario c/ritenute subite	euro 223
Debito IRES 2012	euro 144.854
Saldo a credito	euro 31.527

Gli altri crediti risultano così dettagliati:

Crediti v/altri	Importo
Crediti per Carbon Tax anno 2012	31.890
Crediti v/I NAI L	1.885
Contributo da ricevere DPR 273/2007	3.400
Altri di ammontare irrisorio	217
Depositi cauzionali	1.288
TOTALE	38.680

La ripartizione dei crediti secondo area geografica non risulta significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto

mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2011		50.941	50.941
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio		15.000	15.000
Saldo al 31/12/2012		65.941	65.941

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

Non sono iscritte nel presente bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
296.912	968.826	(671.914)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	294.451	965.525
Denaro e altri valori in cassa	2.461	3.301
TOTALE	296.912	968.826

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Al 31/12/2012 non risultano, a differenza dell'esercizio precedente, anticipi fatture in essere e la differenza di liquidità rispetto al 2011 è ascrivibile alla sempre maggiore difficoltà dei Comuni clienti ad effettuare i pagamenti delle fatture ricevute per i servizi previsti a contratto alle date di scadenza pattuite. Per una maggiore analisi della situazione finanziaria della società si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione del Bilancio del 31/12/2012.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
26.533	36.819	(10.286)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Si segnala che al 31/12/2012 risultano risconti pluriennali di durata superiore ai cinque anni per euro 2.024 riferiti a polizze fidejussorie per rinnovo autorizzazioni Albo Gestori Ambientali e ottenimento autorizzazioni piattaforme ditte Provincia di Alessandria. Le altre polizze fidejussorie in essere al 31/12/2012 avranno scadenza nel corso del prossimo periodo di imposta. I risconti per maxi canoni leasing hanno durata inferiore ai cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei per sinistri attivi comp. 2012	1.655
Risconto per canone locazione Gestione Ambiente	11.410
Risconti per canoni leasing	4.148
Risconti per spese telefoniche	2.922
Risconti per maxi canone leasing	1.204
Risconti per fideiussioni	4.962
Risconti per canoni di manutenzione	232
Altri di ammontare non apprezzabile	
TOTALE	26.533

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

	Saldo al 31/12/2012 2.205.305	Saldo al 31/12/2011 1.931.107	Variazioni 274.198
Descrizione	3111212011	Incrementi	Decrementi
Capitale	120.000		120.000
Riserva da sovrapprezzo az.	942.350		942.350
Riserva legale	25.197		25.197
Riserva straordinaria o facoltativa	560.778		(141.389)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3		3
Utile (perdita) dell'esercizio	282.779	415.591	282.779
TOTALE	1.931.107	415.591	141.393
			2.205.305

DISTRIBUZIONE UTILI 2011 -
ECONET S.R.L.
(Compagine come da libro Soci)

SOCIO	PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE		QUOTE
SAAMO SPA	30.960,00	25,8	36.478,36
COMUNE DI ACQUI TERME	17.287,20	14,406	20.368,50
COMUNE DI RIVALTA B.DA	1.231,20	1,026	1.450,65
COMUNITA' MONTANA	14.248,80	11,874	16.788,53
GESTIONE AMBIENTE SPA	48.000,00	40	56.555,60
COMUNE DI S.CRISTOFORO	597,60	0,498	704,12
COMUNE DI ALICE BEL COLLE	691,20	0,576	814,40
COMUNE DI CASSINE	2.613,60	2,178	3.079,45
COMUNE DI STREVI	1.742,40	1,452	2.052,97
COMUNE DI MOMBALDONE	252,00	0,21	296,92
COMUNE DI MORSASCO	590,40	0,492	695,63
COMUNE DI RICALDONE	576,00	0,48	678,67
COMUNE DI ORSARA B.DA	367,20	0,306	432,65
COMUNE DI GAVI	842,40	0,702	992,55
TOTALE	120.000,00	100	141.389,00
QUOTA UTILI DA DISTRIBUIRE AI SOCI	141.389,00		

Come da verbale assemblea di approvazione del Bilancio 2011, l'utile conseguito dalla società nel

corso dell'esercizio precedente è stato per il 50% destinato alla distribuzione ai Soci e per il 50% ad incremento della Riserva Straordinaria.

Si dà atto che la distribuzione ai Soci delle quote utili anno 2011 è stata effettuata interamente nel corso dell'anno 2012.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. 3 es. prec. Per copert. Perdite	Nei Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	120.000	B			
Riserva da sovrapprezzo	942.350	A, B , C			
delle azioni		942.350			
Riserva legale	25.197				
Altre riserve	702.167	A, B , C	702.167		

(*) A: per aumento di capitale; **B**: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Si precisa che la Riserva Sovrapprezzo, se distribuita, non concorre a formare il reddito imponibile dei soci.

L'art. 2430 del CC prevede l'obbligo di accantonare almeno la ventesima parte degli utili netti fino a che la Riserva Legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. E' vietata la distribuzione fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale; per contro è ammessa la distribuzione per la parte che eccede il quinto del capitale sociale. La distribuzione della Riserva Legale concorre a formare il reddito imponibile dei soci percipienti.

Ad oggi la Riserva Legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale.

La Riserva Straordinaria o facoltativa è prevista dall' Assemblea dei soci durante la vita societaria. Può essere utilizzata per copertura delle perdite, imputazione a capitale sociale o distribuzione ai soci. In questo caso concorre a formare il reddito imponibile dei soci percipienti.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Non vi sono riserve incorporate nel Capitale Sociale.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	
	97.888	66.025	31.863	
Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Per imposte, anche differite	9.525	2.363		11.888
Altri	56.500	29.500		86.000
TOTALE	66.025	31.863		97.888

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

In particolare nel corso del 2010 è stato stanziato un Fondo Rischi per indennizzi per cause di

lavoro per euro 56.500. Nel corso del 2012 tale Fondo è stato ulteriormente accantonato per euro 29.500 essendo le cause con i dipendenti ancora in essere. L'accantonamento è stato effettuato nel rispetto delle previsioni del C.C. secondo quanto specificato nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Nel corso del 2012 tale Fondo risulta ancora non utilizzato e nel complesso al 31/12/2012 ammonta a euro 86.000.

Il Fondo Imposte Differite è stato accantonato nel 2012 per euro 2.363, corrispondenti alle differenze temporanee ascrivibili agli interessi di mora. Tale incremento si somma agli importi di euro 935 relativi a Ires differita per contributi stanziati da ricevere e di euro 8.590, relativi ad interessi di mora rilevati nel 2010 e nel 2011.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
372.426	368.597	3.829

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
TFR, movimenti del periodo	368.597	134.614	130.785	372.426

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Il Fondo in azienda al 31/12/2012 risulta pari a euro 372.426

La Tesoreria INPS ammonta a euro 487.499

per un totale di euro 859.925 di cui euro 372.426 Fondo TFR in azienda. **II**

Fondo TFR in azienda ha subito le seguenti movimentazioni:

Fondo al 01/01/2012	euro 368.597
prelevamenti dal Fondo	euro 6.388
accantonamenti 2012	euro 34.166 (di cui euro 12.107 per rivalutazione)
versamenti fondi compl.	euro 22.621
recupero imposta sostit.	euro 1.332
rettifiche	euro 3

La Tesoreria INPS ha subito le seguenti movimentazioni

Tesoreria Inps al 01/01/2012	euro	393.994
rivalutazione 2012	euro	12.729
recuperi per erogazione	euro	16.869
versamenti dell'esercizio	euro	99.047
recupero imposta sostit.	euro	1.400
rettifiche		(2)

L'accantonamento complessivo risulta quindi il seguente

- Accantonam. TFR euro 34.167
- Versamenti Tesoreria euro 99.047
- Recupero imposta sostit. Tesoreria euro 1.400

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
3.255.973	3.120.018	135.955

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche		1.489.255		1.489.255
Debiti verso fornitori	1.028.339			1.028.339
Debiti tributari	363.660			363.660
Debiti verso istituti di previdenza	117.835			117.835
Altri debiti	106.884	150.000		256.884
TOTALE	1.616.718	1.639.255		3.255.973

I debiti v/banche al 31/12/2012 aventi durata superiore ai 12 mesi si riferiscono al debito v/banche per capitale relativamente ai finanziamenti ancora accessi a tale data come da circolarizzazione bancaria.

Nel corso del 2013 tuttavia la società provvederà ad estinguere euro 525.364 come da piano di ammortamento dei finanziamenti in essere.

Se si considerano quindi le quote capitale a scadere al 31/12/2013 la rappresentazione debitoria verso le banche per finanziamenti in essere può essere così rappresentata:

- altri debiti v/banche a breve euro 525.364
- debiti v/banche aventi scadenza oltre i 12 mesi euro 963.891

Si rileva che nel corso del 2012 la società ha stipulato quattro nuovi finanziamenti bancari per un importo complessivo di euro 548.500 a tasso fisso a fronte di acquisti di mezzi ed attrezzature come deliberato in sede di CDA anno 2012.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e delle note di credito da ricevere; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte se previste nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Al 31/12/2012 la voce "Debiti tributari" risulta così dettagliata:

Descrizione	Importo
Debito IRAP 2012	3.853
Erario c/IRPEF dipendenti dic 2012	68.642
Erario c/ritenute lavoro autonomo dic. 2012	1.220
Erario c/imposta sost. TFR	509
Iva in sospensione	289.436
TOTALE	363.660

Al 31/12/2012 non si rileva debito IRES in quanto:

Credito per acconti IRES 2012	euro 157.525
Credito IRES anno precedente	euro 18.633
Erario c/ritenute subite	euro 223
Debito IRES 2012	euro 144.854
Saldo a credito	euro 31.527

come rilevato nei crediti tributari.

Per quanto concerne invece il debito IRAP pari a euro 3.853 tale debito risulta da:

Credito per acconti IRAP 2012	euro 150.006
Debito IRAP 2012	euro 153.859
Saldo a debito	euro 3.853

come meglio specificato nella parte dedicata al calcolo imposte e riconciliazione base imponibile della presente Nota Integrativa.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza" al 31/ 12 /2012 risulta così dettagliata

Descrizione	Importo
Debito v/INPS dic. 2012	114.854
Debito v/INAIL collab.	46
Fondi complementari dic. 2012	2.935
TOTALE	117.835

La voce Altri debiti al 31/12/2012 risulta così dettagliata:

Descrizione	Importo
Debiti v/amministratori	5.637
Fondo Bonus dipendenti 2012	47.600
Fondo per ferie e permessi	51.367
Debiti per Trattenute sindacali dic. 2012	1.649
Debiti per prestiti personale dic. 2012	631
Debiti v/SAAMO per acquisto ramo aziendale	150.000
TOTALE	256.884

Il debito residuo verso SAAMO per cessione ramo aziendale è stato mantenuto per prudenza fra i debiti oltre i dodici mesi anche se si auspica l'abbattimento dello stesso entro l'anno 2013.

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica non risulta significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
25.176	33.560	(8.384)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Interessi passivi su mutui competenza 2012	8.964
Utenze competenza 2012	33
Conguaglio assic. Mezzi	6.535
Rimborso sinistri	760
Conguaglio assicurazione RCT/RCO 2012	5.324
Franchigie	3.560
TOTALE	25.176

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Beni di terzi presso l'impresa	80.341	201.504	(121.163)
TOTALE	80.341	201.504	(121.163)

Beni di terzi presso di noi in leasing

Al 31/12/2012 risultano in essere n° 04 contratti di leasing per acquisto mezzi come meglio specificato in apposita sezione della presente Nota Integrativa.

Si rende noto che a gennaio 2013 l'azienda ha provveduto ad un nuovo riscatto per scadenza contrattuale e quindi i contratti residui all'inizio del periodo di imposta 2013 risulteranno essere n° 03.

Al 31/12/2012 il debito a scadere per canoni leasing e quote di riscatto (IVA inclusa) ammonta a euro 80.341 mentre al 31/12/2011 ammontava a euro 201.504 come da prospetto di rendicontazione della società di leasing.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	7.048.608	6.787.038	261.570
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	6.918.550	6.740.197	178.353
Variazioni rimanenze prodotti		2.016	(2.016)
Altri ricavi e proventi	130.058	44.825	85.233
TOTALE	7.048.608	6.787.038	261.570

Nel prosieguo si fornisce il dettaglio delle voci di ricavo comprese nella voce "Ricavi delle vendite e prestazioni" (rif. art. 2427, primo comma n. 10, C.c.)

Descrizione	31/12/2012
Ricavi da specifica contratto	5.618.091
Ricavi da gestione CDR	6.482
Ricavi ampliam. Raccolta differenz.	42.559
Ricavi da spazzamento	1.144.225
Ricavi trasporto organico	13.860
Ricavi noleggio cassoni	9.927
Ricavi movimentaz. cassoni	2.130
Ricavi per ritiro ingombranti	32.376
Ricavi servizio sgombero a domicilio	9.830
Ricavi cessione vetro	5.887
Ricavi piattaforme	3.032
Ricavi da smaltimento e recupero	2.937
Ricavi per premi efficienza RAEE	18.824
Ricavi da noleggio cassoni	6.800
Ricavi da cessione compostiere ai Comuni	1.590
TOTALE	6.918.550

L'incremento della voce "ricavi delle vendite delle prestazioni" rispetto all'esercizio precedente è da imputarsi essenzialmente agli incrementi ISTAT.

Fra gli altri ricavi e proventi sono ricomprese le seguenti voci di ricavo:

Descrizione	31/12/2012
Rimborso 'nei'	13.761
Ricavi da distacco	14.657
Ricavi prest. Service	27.600
Carbon tax anno corrente	59.621
Altri ricavi	8.007
Plusvalenze ordinarie da cessione	6.372
Arrotondamenti	40
TOTALE	130.058

La voce "altri ricavi e proventi" rispetto all'anno precedente registra un incremento significativo dovuto principalmente ai ricavi per prestazioni di service nell'ambito della funzione di controllo di gestione a favore di Gestione Ambiente S.p.A. e alla rilevazione trimestrale dei contributi per rimborso accisa gasolio anno 2012 secondo la normativa vigente, classificati nella voce A5 del presente Bilancio.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
6.256.426	6.093.972	162.454

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	656.790	599.833	56.957
Servizi	1.508.298	1.460.865	47.433
Godimento di beni di terzi	250.211	270.842	(20.631)
Salari e stipendi	2.115.514	2.069.510	46.004
Oneri sociali	708.045	676.326	31.719
Trattamento di fine rapporto	134.614	134.647	(33)
Altri costi del personale	49.583	28.426	21.157
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	46.321	124.884	(78.563)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	724.453	707.556	16.897
Svalutazioni crediti attivo circolante	15.000	11.000	4.000
Variazione rimanenze materie prime	(2.545)		(2.545)
Accantonamento per rischi	29.500		29.500
Oneri diversi di gestione	20.642	10.083	10.559
TOTALE	6.256.426	6.093.972	162.454

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

L'incremento dei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo nel corso del 2012 rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile principalmente all'aumento del costo del carburante. I costi per servizi hanno subito nel complesso un incremento di circa 47.000 euro mantenendosi pressoché allineati in rapporto all'ammontare del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. L'incremento di tale costo rispetto all'esercizio precedente è da imputarsi principalmente agli aumenti contrattuali previsti da contratto. Il numero di addetti infatti è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Si specifica inoltre che nel 2012, visto l'approssimarsi della scadenza del contratto di affidamento dei servizi (30/06/2015), l'acquisto di cassonetti per la raccolta differenziata e indifferenziata è stato interamente ammortizzato nell'esercizio (dal punto di vista fiscale trattasi di beni da considerarsi singolarmente di valore inferiore a euro 516,46).

Gli altri criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente come riportato nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2011		50.941	50.941
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio		15.000	15.000
Saldo al 31/12/2012		65.941	65.941

Accantonamento per rischi

Nel corso del 2010 è stato stanziato un Fondo Rischi per indennizzi per cause di lavoro per euro 56.500. Nel corso del 2012 tale Fondo è stato ulteriormente accantonato per euro 29.500 essendo le cause con i dipendenti ancora in essere. L'accantonamento è stato effettuato nel rispetto delle previsioni del C.C. secondo quanto specificato nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Nel corso del 2012 tale Fondo risulta ancora non utilizzato e nel complesso al 31/12/2012 ammonta a euro 86.000.

Oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione pari a euro 20.642 sono comprese le seguenti voci:

Descrizione	Importi
Valori bollati	1.179
Giornali e riviste	751
Spese registraz. contratti	306
Tasse e concessioni governative	310
Tasse di possesso automezzi	3.003
Spese M.C.T.C. Revisione mezzi	1.109
Tasse comunali	1.480
Quote associative	1.007
Minusvalenze da alienazioni	10.081
Altri	1.416
TOTALE	20.642

Le minusvalenze e le plusvalenze da alienazione cespiti sono state inserite nel 2012 fra i ricavi e gli oneri diversi di gestione.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2012 (64.493)	Saldo al 31/12/2011 (72.370)	Variazioni 7.877
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	19.194 (83.687)	16.475 (88.845)	2.719 5.158
TOTALE	(64.493)	(72.370)	7.877

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				1.115	1.115
Interessi attivi v/clienti				18.079	18.079
TOTALE				19.194	19.194

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi passivi su Finanziam. (mutui)				63.281	63.281
Interessi OTC				6.481	6.481
Interessi anticipo fatture				4.013	4.013
Interessi su dilazione Debito SAAMO				7.534	7.534
Interessi dilazioni di pagamento				2.378	2.378
TOTALE				83.687	83.687

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

Non sono state rilevate rettifiche di valore di attività finanziarie.

E) Proventi e oneri straordinari (Rif.

art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2012 (11.022)	Saldo al 31/12/2011 (17.946)	Variazioni 6.924
---------------------------------	---------------------------------	---------------------

Descrizione	31/12/2012	Anno precedente	31/12/2011
Plusvalenze da alienazioni		Plusvalenze da alienazioni	833
Varie	19.110	Varie	18.238
Totale proventi	19.110	Totale proventi	19.071
Minusvalenze		Minusvalenze	(25.641)
Varie	(30.132)	Varie	(11.376)
Totale oneri	(30.132)	Totale oneri	(37.017)
TOTALE	(11.022)		(17.946)

Di seguito si fornisce un dettaglio dei proventi ed oneri straordinari rilevati alla voce "varie".

Proventi	Importi
Sopraw. Attiva Bonus dipendenti	2.101
Sopraw. Attiva g/c fondo ammortam.	271
Carbon tax anno precedente	16.459
Sopraw. Attive per imposte	239
Altre	40
TOTALE	19.110

Oneri	Importi
Storno interessi v/clienti	6.833
Regolazione premi assicurativi	1.070
Visite mediche (fatture comp.2011)	4.214
Storno credito v/SAAMO	2.110
Utenze telefoniche	134
Altre utenze	4.192
Oneri del personale	198
Sopravv. Passive per imposte	11.120
Altre	261
TOTALE	30.132

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	301.076	319.971	(18.895)
Imposte	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti:	298.713	316.053	(17.340)
IRES	144.854	176.762	(31.908)
IRAP	153.859	139.291	14.568
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	2.363	3.918	(1.555)
IRES	2.363	3.918	(1.555)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
TOTALE	301.076	319.971	(18.895)

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Determinazione dell'imponibile IRES

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Reddito ante imposte	716.667
Avviamento	(21.474)
Autovetture	9.715
Telefoni	4.014
Deduzione IRAP	(138.837)
Altre (cassonetti)	(13.822)
Interessi di mora incassati	2.652
Interessi di mora non incassati	(18.079)
Altre variazioni in aumento	12.417
Deduzione da carbon tax	(76.080)
Fondo rischi	29.500
Sopraw. attive non imponibili	(239)
Sopraw. passive non deducibili	30.130
Aiuto alla crescita economica (ACE)	(8.920)
Deduzione fondi complementari	(905)
Reddito imponibile	526.740

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio:

- IRES dell'esercizio (27,5%) euro 144.854
- IRES differita euro 2.363

Determinazione dell'imponibile IRAP

Di seguito la riconciliazione tra la base imponibile teorica Irap e quella effettiva:

Base imponibile teorica	3.844.437
Avviamento	(21.474)
Compensi amministratori	37.509
Leasing	9.566
Inail	(100.280)
Disabili e apprendisti	(94.096)
Altre in aumento	27.464
Ricavi per distacco	(14.657)
Rimborsi Inail	(13.761)
Altre in diminuzione	(11.391)
Base imponibile effettiva	3.663.317

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio:

- IRAP dell'esercizio (4,2%) euro 153.859

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Nel corso dell'esercizio 2012 è stata accantonata IRES per euro 2.363, relativa ad interessi attivi di mora.

Non sono state accantonate imposte anticipate.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I PRINCIPALI EFFETTI DELLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO SULLA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

La società ha in essere al 31/12/2012 n. 4 contratti di locazione finanziaria. Nel corso del 2012 sono stati riscattati n° 04 mezzi per scadenza dei relativi contratti di leasing. Di seguito, ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427, si forniscono le seguenti informazioni:

1) contratto di leasing n. **20079280**: riscatto a termine.

- ✓ messa a reddito del 06/11/2007;
- ✓ durata del contratto mesi 60;
- ✓ oggetto: autocarro con attrezzatura;
- ✓ costo del bene: Euro 47.000;
- ✓ canoni di competenza anno 2012 Euro 897,71 per 10 mensilità;

Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2012 — 30/11/2012 Euro 8.710;

Onere finanziario riferibile all'esercizio Euro 222;

Valore di riscatto euro 470;

Ammortamenti virtuali del periodo calcolati Euro 4.700.

2) contratto di leasing n. **20079192**: riscatto a termine.

- ✓ messa a reddito del 06/11/2007;
- ✓ durata del contratto di leasing mesi 60;
- ✓ oggetto: autocarro con attrezzatura;
- ✓ costo del bene: Euro 47.000;
- ✓ canoni di competenza anno 2012 Euro 897,71 per 10 mensilità;

Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2012 — 30/11/2012 Euro 8.710;

Onere finanziario riferibile all'esercizio Euro 222;

Valore di riscatto euro 470;

Ammortamenti virtuali del periodo Euro 4.700.

3) contratto di leasing n. **20079299**: riscatto a termine.

- ✓ messa a reddito del 03/12/2007;
- ✓ durata del contratto di leasing mesi 60;
- ✓ oggetto: autocarro con attrezzatura;
- ✓ costo del bene: Euro 47.000;
- ✓ canoni di competenza anno 2012 Euro 897,71 per 11 mensilità;

Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2012 — 31/12/2012 9.558;

Onere finanziario riferibile all'esercizio Euro 268;
Valore di riscatto euro 470;
Ammortamenti virtuali del periodo al Euro 4.700.

4) contratto di leasing n. **20079281**: riscatto a termine.

- ✓ messa a reddito del 03/12/2007;
- ✓ durata del contratto di leasing mesi 60;
- ✓ oggetto: autocarro con attrezzatura;
- ✓ costo del bene: Euro 47.000;
- ✓ canoni di competenza anno 2012 Euro 897,71 per 11 mensilità;

Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2012 — 31/12/2012 Euro 9.558;

Onere finanziario riferibile all'esercizio Euro 268;
Valore di riscatto euro 470;
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 4.700.

5) contratto di leasing n. **20079279**:

- ✓ messa a reddito del 08/01/2008;
- ✓ durata del contratto di leasing mesi 60;
- ✓ oggetto: autocarro con attrezzatura;
- ✓ costo del bene: Euro 47.000;
- ✓ canoni di competenza anno 2012 Euro 897,71 per 12 mensilità;

Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2012 — 31/12/2012 Euro 10.400;

Onere finanziario riferibile all'esercizio Euro 320;
Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2012 Euro 0,09-;
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto Euro 467 (quota capitale ricompresa nel prezzo per l'opzione di acquisto finale);
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 9.400 al 20%.

6) contratto di leasing n° **00919405/001**

- ✓ Messa a reddito gennaio 2009;
- ✓ durata del contratto n° 60 mesi;
- ✓ oggetto: autocarro con attrezzatura;
- ✓ costo del bene: Euro 58.500;
- ✓ canoni di competenza anno 2012 Euro 1.125,98 per 12 mensilità;

Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2012 — 31/12/2012 Euro 12.200;

Onere finanziario riferibile all'esercizio Euro 1.249;
Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2012 Euro 13.013;
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto Euro 580 (quota capitale ricompresa nel prezzo per l'opzione di acquisto finale);
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 11.700 al 20%.

7) contratto di leasing n° **00928427/001**

- ✓ Anno di stipula maggio 2009;
- ✓ durata del contratto n° 60 mesi;
- ✓ oggetto: autocarro con attrezzatura;
- ✓ costo del bene: Euro 63.200;
- ✓ canoni di competenza anno 2012 Euro 1.173,97 per 12 mensilità;

Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2012 — 31/12/2012 Euro 12.810;
Onere finanziario per quota interessi riferibile ai canoni maturati nel periodo Euro 1.226;
Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2012 Euro 18.099;
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto: Euro 627 (quota capitale ricompresa nel prezzo per l'opzione di acquisto finale);
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 12.640 al 20% .

8) contratto di leasing n° **00928424/001**

- ✓ Anno di stipula giugno 2009;
- ✓ durata del contratto n° 60 mesi;
- ✓ oggetto: autocarro;
- ✓ costo del bene: Euro 99.500;
- ✓ canoni di competenza anno 2012 Euro 1.848,26 per 12 mensilità;

Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2012 — 31/12/2012 Euro 20.096;
Onere finanziario riferibile all'esercizio Euro 2.003;
Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2012 Euro 30.220;
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto Euro 989 (quota capitale ricompresa nel prezzo per l'opzione di acquisto finale);
Ammortamenti virtuali del periodo Euro 19.900 al 20%.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Derivati utilizzati con finalità di copertura

Si rimarca, come già espresso nel bilancio del precedente esercizio, che nel corso del 2011 la società ha stipulato due contratti di finanziamento bancari per un importo complessivo di euro 500.000 a fronte di acquisti di mezzi ed attrezzature a tasso variabile assicurato.

Sono stati quindi stipulati due contratti derivati tasso certo di interest rate swap a copertura del rischio di variabilità dell'interesse sui finanziamenti; trattasi di contratti derivati con funzione di copertura e non speculativi di cui si fornisce un dettaglio della situazione in essere al 31/12/2012:

tipologia contratto	numero contratto	divisa	data stipula	data scadenza	capitale di riferimento	capitale in vita	mark/to market	presunto introito minimo/esborso massimo in caso di smobilizzo
interest swap	27593371	€	24.03.2011	30.06.2015	300.000	176.470	-5.666	-6.150
interest swap	27593372	€	24.03.2011	24.06.2015	200.000	117.647	-3.789	-4.108

Il finanziamento (di complessivi euro 500.000) è stato chiesto nel mese di marzo 2011 per il rinnovo del parco automezzi Econet; essendo all'epoca il tasso variabile particolarmente vantaggioso, ma sussistendo concrete possibilità di aumento dei tassi, si è optato per una formula a tasso variabile con una copertura assicurativa che garantisca la società da un aumento dei tassi superiore ad una certa soglia.

Il rischio di sostenere gli oneri indicati nell'ultima colonna del prospetto è limitato alla remota ipotesi che la società richieda la restituzione anticipata del finanziamento prima della scadenza.

Si sottolinea comunque che anche nei contratti a tasso fisso è sempre prevista una penale a carico del Cliente in caso di estinzione anticipata del finanziamento stesso.

Derivati utilizzati con finalità speculative.

La società non ha fatto ricorso a derivati con finalità speculative.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Per una più ampia descrizione delle stesse si rimanda a quanto specificato nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Nel complesso al Collegio Sindacale sono stati corrisposti compensi per euro 20.197 al netto dei contributi professionali.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	25.200
Collegio Sindacale	20.197

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

In originale firmato

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Tito Romolo Negrini

Acqui Terme, li 23/04/2013

ECONET SRL

Sede in P.ZZA LEVI 12 — 15011 ACQU! TERME (AL)

Capitale Sociale 120.000,00 i.v.

n. iscrizione Registro Imprese 02103850067

n. R.E.A. 226968

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

AI SENSI DEGLI ARTT. 2429 CODICE CIVILE E ART. 14, D.LGS. n° 39/2010

Signori Soci,

il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012 con la relativa Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, si chiude con un utile di esercizio di e 415.591,00 al netto di imposte accantonate per e 301.076,00.

Il Collegio Sindacale ha svolto anche la funzione di Revisione Legale dei Conti di cui all'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, sussistendone le condizioni, e la presente Relazione funge anche da espressione del giudizio sul bilancio di esercizio di cui al punto a) del primo comma del citato articolo.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico si riassumono nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2012
Altius	
B) Immobilizzazioni	2.136.376
C) Attivo circolante	3.793.859
D) Ratei e risconti	26.533
Totale attivo	5.956.768
Passivo e netto	
A) Patrimonio netto	2.205.305
B) Fondi per rischi e oneri	97.888
C) TFR	372.426
D) Debiti	3.255.973
E) Ratei e risconti	25.176
Totale passivo e netto	5.956.768

CONTO ECONOMICO	31/12/2012
A) Valore della produzione	7.048.608
B) Costi della produzione	6.256.426
Differenza tra valore e costi produzione (a-b)	792.182
C) Proventi e oneri finanziari	(64.493)-
E) Proventi e oneri straordinari	(11.022)-
Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)	716.667
Imposte sul reddito del periodo	301.076
Utile (perdita) del periodo	415.591

Con riguardo alla attività di revisione legale dei conti, il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha effettuato le prescritte verifiche della regolare tenuta della contabilità sociale ed ha potuto verificare la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, così come anche prescritto al punto b) del primo comma dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010.

Il procedimento di revisione contabile è stato svolto in maniera coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei dati e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Nelle verifiche a campione effettuate non sono emersi fatti, omissioni o manchevolezze meritevoli di censura.

Il Collegio ha altrettanto constatato la corretta tenuta dei libri sociali e l'adempimento delle formalità di legge, prescritte per il bilancio e per gli atti societari.

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio oggetto della presente relazione, chiuso dalla società alla data del 31 dicembre 2012, si informa che lo stesso è stato trasmesso dall'Organo Amministrativo al Collegio Sindacale in data 26/03/2013.

Il Collegio Sindacale ha rinunciato pertanto al termine di cui all'art. 2429 C.C. per la predisposizione della presente relazione.

Il bilancio d'esercizio risulta regolarmente redatto secondo i principi contabili nazionali applicabili. Sono stati verificati i criteri di valutazione, di cui all'art.2426 del Codice

Civile, adottati dagli Amministratori. Non ci risulta che sia stata effettuata alcuna deroga ai dettami del Codice Civile, ai sensi dell'art. 2423, comma 4.

Con gli Amministratori abbiamo concordato l'importo dei costi per software, dei costi sostenuti su beni di terzi (C.D.R.), costi finanziari e perizie, iscritti tra le Immobilizzazioni Immateriali ed il loro ammortamento.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione.

In conformità a detti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio fosse viziato da errori significativi o se risultasse, nel suo complesso, attendibile.

E' stata verificata la corrispondenza dei dati di bilancio con le risultanze contabili e sono stati effettuati accertamenti sui dati che lo compongono, mediante verifiche dirette sulla relativa documentazione e richiesta di conferma di alcuni elementi degni di indagine.

E' stato verificato che il bilancio ed i documenti ad esso integrativi siano stati predisposti e redatti in ossequio alla normativa che li disciplina.

A nostro giudizio il bilancio in esame è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso è pertanto stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Anche le informazioni fornite nei documenti a corredo del bilancio risultano coerenti con il bilancio stesso.

Non sussistono rilievi o richiami di informativa da parte nostra sul bilancio in parola. In relazione alla attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio in esame, per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione ha operato nel rispetto della legge e dello statuto sociale ed ha adottato regole di comportamento rispettose dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo verificato che l'assetto organizzativo, nonché quello amministrativo e contabile, risultassero adeguati alla dimensione della società ed alla attività da questa svolta e ne abbiamo potuto constatare il corretto funzionamento.

Abbiamo chiesto ed ottenuto dagli Amministratori informazioni sugli accadimenti aziendali e sulle operazioni di maggior rilievo poste in essere nel corso dell'esercizio, e non abbiamo rilievi di sorta in merito.

Dalla attività di vigilanza svolta non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Ciò premesso, nell'esprimere un giudizio positivo relativamente alle risultanze della attività di vigilanza svolta, diamo parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2012, nonché alla proposta dell'Organo Amministrativo relativamente alla destinazione del risultato di bilancio.

Acqui Terme, 07 Aprile 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Gian Carlo Icardi

Dott. Marco Scazzola

Dott. Franco Giona